

Faganello. Il nome del capostipite di questa famiglia è un Giacomo, che ci viene ricordato dal figlio nel 1577.

Il 22 luglio 1577, infatti, Marco fu Giacomo Faganello, viene designato, insieme ai membri di varie famiglie di Foza, ad eleggere i sindaci o rappresentanti delle contrade del comune (A.S.Vi., Atto Not. Pietro Maino, 22 luglio 1577): segno che i Faganello sono già iscritti da tempo fra gli elettori del comune.

Verso gli inizi del Seicento Marco Faganello è morto e nell'elenco degli elettori presenti all'assemblea dei capifamiglia del paese c'è il figlio Zamaria del fu Marco; ma, nello stesso elenco, c'è anche un Cristiano fu Giacomo Faganello: segno che a questo tempo di famiglie Faganello ce ne sono almeno due (A.S.Vi., Atto Not. Antonio Fincati, 14 aprile 1602).

Nel Settecento, i Faganello, che già abitano da tempo al Pubel, formando addirittura la contrada *Faganelli* (A.S.Vi., Atto Not. Michele Lazzari, Indice dei Protocolli, anni 1755-1806), sembra abbiano raggiunto, attraverso l'esercizio della pastorizia, una certa agiatezza: un Battista Faganello nel 1751 è, infatti, già in grado di comprarsi dal comune 17 campi in località *Bollenraut* (A.S.Vi., Atto Not., F. Antonio Omizzolo, 13 settembre 1751).

Agli inizi dell'Ottocento i Faganello a Foza comprendono sette famiglie (A.P.F., Libro Stato d'Anime, 1811).

Come famiglia, i Faganello a Foza non sono mai stati né numerosi né rumorosi; però hanno saputo esprimere un parroco esemplare, don Marco Faganello (1824-1837), cui si deve l'inizio delle Feste Quinquennali, e un maestro di scuola elementare attivo, nel secolo scorso e nel nostro, per circa un quarantennio.

Soprannomi:

L'unico soprannome, registrato nei registri di Stato d'Anime dell'Ottocento, è quello di *Rautener*, che potrebbe essere anche più antico e che significa *quelli del Raut* (o del Bollenraut, al Pubel).